

CAMERA DEI DEPUTATI

SENATO DELLA REPUBBLICA

**COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLE ATTIVITÀ ILLECITE
CONNESSE AL CICLO DEI RIFIUTI E SU ILLECITI AMBIENTALI AD ESSE
CORRELATI**

**RESOCONTO STENOGRAFICO
MISSIONE A VENEZIA**

VENERDÌ 28 NOVEMBRE 2014

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE ALESSANDRO BRATTI

Audizione del direttore del dipartimento di prevenzione USSL 12 Venezia, Rocco Sciarrone

La seduta comincia alle 9.22.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca l'audizione del direttore del dipartimento di prevenzione USSL 12 Venezia, Rocco Sciarrone.

Dobbiamo accorciare i tempi perché siamo in ritardo.

ROCCO SCIARRONE, *Direttore del dipartimento di prevenzione USSL 12 Venezia*. Scusi, ero stato convocato per le 9.30, pensavo di essere in anticipo. Chiedo perdono.

PRESIDENTE. Noi avevamo segnato le 9.

ROCCO SCIARRONE, *Direttore del dipartimento di prevenzione USSL 12 Venezia*. Le chiedo scusa, sono partito per tempo.

PRESIDENTE. Noi siamo una Commissione bicamerale d'inchiesta che sta lavorando sul Veneto e si sta occupando delle problematiche collegate al ciclo dei rifiuti e alle bonifiche. Questa mattina incontriamo voi dell'USSL e poi l'ARPA Veneto.

L'obiettivo dell'incontro con voi era quello di fare un po' il punto sulla situazione sanitaria.

ROCCO SCIARRONE, *Direttore del dipartimento di prevenzione USSL 12 Venezia*. Io sono Sciarrone, sono il Direttore del dipartimento di prevenzione dell'USSL 12, quindi mi occupo tecnicamente di queste cose.

PRESIDENTE. Perfetto. Le chiederei, se è possibile, di focalizzare la presentazione – magari poi ci lascerà una relazione più generale – sulle questioni che lei ritiene più critiche. Poiché il tempo è poco, è meglio che ci concentriamo sulle questioni che, per la sua esperienza, sono considerate le più critiche, che ci consentano anche di comprendere la situazione.

Leggo lo *speech*. Avverto il nostro ospite che della presente audizione sarà redatto un resoconto stenografico che sarà pubblicato sul sito internet della Commissione e che, se lo riterrà opportuno, i lavori della Commissione proseguiranno in seduta segreta, invitandolo comunque a rinviare eventuali interventi di natura riservata alla parte finale della seduta.

Cedo quindi la parola al dottor Rocco Sciarrone, direttore del Dipartimento di prevenzione, perché ci racconti le questioni che ritiene più delicate e più meritevoli di attenzione rispetto al tema ambiente e salute.

ROCCO SCIARRONE, *Direttore del dipartimento di prevenzione USSL 12 Venezia*. Intanto scuso il mio direttore generale che è impegnato su un altro problema, ma si tratta di problemi tecnici di cui si occupa, o meglio si occupava, il Dipartimento di prevenzione. Sapete bene che con il referendum e con l'avvento dell'ARPAV questa storia è stata un po' tirata fuori dalle competenze e dalle funzioni dei Dipartimenti di prevenzione e dei servizi igiene e sanità pubblica che si occupavano di questo problema.

Abbiamo a mente la 152/06 e facciamo un'attività di vigilanza, dove in realtà i servizi del Dipartimento sono impegnati su richiesta di qualcuno a esprimere dei pareri. Per quanto riguarda la parte delle indagini relativa a eventuali problemi con i rifiuti, noi ormai da dieci anni circa non ce ne occupiamo più. So che c'è stata una richiesta di parere, ma avevano già

caratterizzato i rifiuti ARPAV e Vigili del fuoco, per quanto riguarda Marcon, la Nuova Esa, ma adesso sono stati portati via e stanno portando via i rifiuti.

Su altro, a parte il *gossip* che leggo sui giornali, onestamente non abbiamo mai indagato né mai avuto...

PRESIDENTE. *Gossip* riguardo a cosa?

ROCCO SCIARRONE, *Direttore del dipartimento di prevenzione USSL 12 Venezia*. Ogni tanto si legge in qualche articolo che sotto le autostrade ci sono rifiuti eccetera eccetera, ma non abbiamo mai preso in considerazione queste cose perché non abbiamo mai avuto dati concreti di questa problematica.

Siamo disponibili con la Procura della Repubblica, con cui abbiamo un buon rapporto, e nel caso prestiamo la nostra collaborazione, ma non siamo gli attori principali di questo problema.

PRESIDENTE. Scusi, che ci sia stato il referendum che abbia diviso le competenze sanitarie da quelle ambientali nel 1994 è noto, però io presumo che la parte sanitaria sia rimasta in capo a voi.

Sono stati fatti studio dell'Istituto superiore di sanità su Marghera. Mi rifiuto di credere che non ci siano studi di carattere sanitario che abbiano a che fare con il sito di Marghera, col tema delle bonifiche, non tanto sulla questione dei rifiuti in sé, perché immagino che non ci sia uno studio che riguarda magari una discarica o un'area abbandonata di rifiuti, ma sicuramente penso che ci siano su un sito come quello di Marghera. Sembra esistano anche degli studi a livello nazionale, di carattere epidemiologico, su questo grande sito contaminato ed effetti sulla salute.

ROCCO SCIARRONE, *Direttore del dipartimento di prevenzione USSL 12 Venezia*. Noi abbiamo un osservatorio epidemiologico che da dieci anni raccoglie le SDO, le cause di morte. Stiamo studiando alcuni picchi, perché abbiamo una popolazione di dieci anni, che seguiamo; sapete meglio di me che i problemi ambientali si caratterizzano negli anni, non hanno dei picchi acuti.

Soprattutto studiamo le problematiche insieme all'INAIL e all'INPS per quanto riguarda eventuali malattie croniche o malattie professionali o infortuni. Abbiamo evidenze che è una

zona che ha l'1-2 per cento in più rispetto alla media nazionale di evidenze epidemiologiche relative a neoplasie, ma non sappiamo, né tanto meno riusciamo a deciptare quali possono essere i problemi, quello o quell'altro, perché abbiamo diverse neoplasie che farebbero pensare a diverse eziologie.

Lo ripeto, abbiamo una popolazione che seguiamo da dieci anni. Abbiamo fatto uno studio insieme all'università sugli effetti della tangenziale (ditemi se esco fuori dal campo delle competenze) e abbiamo visto che c'è un aumento seppure non significativo di problemi coronarici.

Un altro studio che abbiamo effettuato è relativo all'area di Murano, dove si rileva la presenza di cadmio e arsenico. Purtroppo, anche in questo caso sottolineiamo condizioni ambientali su cui possiamo entrare nel merito, l'esiguità della popolazione e soprattutto neoplasie (in nove su undici casi di neoplasie polmonari si trattava di soggetti che, oltre a lavorare in vetreria, erano anche fumatori).

Abbiamo visto i registri dell'INAIL. Non abbiamo malattie professionali né morti. Stiamo verificando le SDO, ma non ci dicono niente, e stiamo analizzando le storie dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta per vedere se c'è un'evidenza di eventuali malformazioni o quant'altro in questa popolazione.

La letteratura di solito esplose i dati per 100 mila o per coorti di popolazione elevate. Lì abbiamo 4.900 persone e cerchiamo di lavorare e di parcellizzare i dati per quella specifica popolazione che è esigua.

Da quando sono qui, quindi dal giugno del 2008 ad oggi, non abbiamo evidenze certe che quella sia la causa di quella malattia o quell'altra.

Condivido con lei il problema delle bonifiche, tanto che qualche volta la notte penso a Taranto e dico che se scoppia Marghera è un bel problema. Lo studio Sentieri dell'Istituto superiore di sanità l'ho letto anch'io: condivido qualcosa ma non tutto.

PRESIDENTE. Ma voi non avete lavorato...

ROCCO SCIARRONE, *Direttore del dipartimento di prevenzione USSL 12 Venezia*. Non abbiamo la verità in tasca.

PRESIDENTE. Il tema è: voi non avete lavorato insieme all'Istituto superiore di sanità nell'impostazione del lavoro?

ROCCO SCIARRONE, *Direttore del dipartimento di prevenzione USSL 12 Venezia*. No. Abbiamo uno studio a cui partecipiamo da quattro anni – sono pochi – della Società di igiene e medicina preventiva cui diamo i dati ambientali, SDO e quant'altro, e stiamo seguendo una popolazione campione da dieci anni per vedere se c'è...

È chiaro che i problemi esistono. Specialmente adesso c'è il problema della combustione delle biomasse e del legno delle pizzerie eccetera. Ma non abbiamo un limite di emissioni per legge, quindi sto cercando, con il principio della precauzione, di portare il comune a fare un'ordinanza...

PRESIDENTE. Ad esempio, tutto il tema dell'effetto – mi rendo conto che l'impatto sanitario diretto è complicato da dimostrare – dell'effetto delle bonifiche, del rilascio del materiale dei terreni inquinati? Se si sono spesi 800 milioni di euro per fare i barrieramenti, significa che prima questo materiale andava a finire in acqua, in mare, in laguna.

Ma qui evidenze di effetti o di probabili effetti sulla salute non ne avete?

ROCCO SCIARRONE, *Direttore del dipartimento di prevenzione USSL 12 Venezia*. Non ne abbiamo.

Abbiamo degli spunti di studio, ma ancora certezze, da almeno dieci anni a questa parte in cui seguiamo questa popolazione, non ne abbiamo.

L'ipotesi è che probabilmente questi danni non si vedano nei dieci anni, nei vent'anni, ma tra i venticinque e i trenta anni, come la letteratura ci dice per esempio per il problema della neoplasia polmonare e quant'altro.

PRESIDENTE. Do la parola ai colleghi che intendono porre quesiti o formulare osservazioni.

ALBERTO ZOLEZZI. Buongiorno. A lei, quindi, non risultano studi circa gli effetti sulla salute dell'inquinamento dei fondi stradali che, a parte il *gossip*, sono notizie abbastanza preoccupanti sui materiali depositati.

Le risulta che nella zona del sito di interesse nazionale di Marghera ci siano molte diossine depositate nel terreno, quindi voi non vi siete occupati di valutare i potenziali effetti almeno sui lavoratori e su chi ha frequentato queste zone?

Avete fatto qualche studio sulla gestione dei rifiuti, come l'incenerimento che è stato eseguito fino ad alcuni anni fa anche in provincia di Venezia?

Chiedo se avete un registro malformazioni o un registro tumori in questa provincia.

ROCCO SCIARRONE, *Direttore del dipartimento di prevenzione USSL 12 Venezia*. Parto dalla fine. Il registro tumori è un registro regionale a cui noi diamo i dati del pezzo, perché il pezzo anatomico è certezza di neoplasia e della relativa tipologia.

Non abbiamo evidenze provate dal registro tumori del Veneto che vi sia un aumento statisticamente significativo di neoplasie.

I valori di PM10, PM5, PM2.5 e quant'altro sono stati studiati. A parte i dati ARPAV delle misurazioni, noi li mettiamo in correlazione con eventuali bronchiti croniche o broncopneumopatie croniche ostruttive che si evidenziano nella nostra provincia.

A parte la tangenziale, su cui è stato fatto uno studio, l'autostrada non è nelle mie competenze, ma nelle competenze delle USSL 13 e 10. La USSL 12 si occupa dei comuni di Cavallino Treporti, Quarto d'Altino, Venezia e Marcon.

L'unico episodio che abbiamo seguito – ma il materiale da portare via era già caratterizzato e siamo stati solo coinvolti in una conferenza dei servizi – è a Marcon, dove abbiamo guardato la popolazione, le SDO, l'INAIL e quant'altro e non abbiamo trovato danni da quei rifiuti che erano depositati nel deposito Nuova Esa.

Forse non ho risposto a qualche domanda perché l'ho dimenticata.

ALBERTO ZOLEZZI. Quindi, non ci sono dati di registro tumori e di registro malformazioni specifici per la popolazione residente in area SIN.

ROCCO SCIARRONE, *Direttore del dipartimento di prevenzione USSL 12 Venezia*. No.

PRESIDENTE. La ringraziamo e le chiediamo di farci avere la documentazione.

ROCCO SCIARRONE, *Direttore del dipartimento di prevenzione USSL 12 Venezia*. L'ho già mandata nei termini che mi aveva indicato la prefettura, ma riguardava i rifiuti. Forse potrò integrare con la relazione sui nostri studi.

PRESIDENTE. Gli studi recenti sulle tematiche ambientali.

ALBERTO ZOLEZZI. La parte di Sentieri si è interfacciata con voi, quindi...

ROCCO SCIARRONE, *Direttore del dipartimento di prevenzione USSL 12 Venezia*. Con me, no. Io sono il direttore del dipartimento di prevenzione, quindi gli unici dati che ho inviato sono quelli alla Società italiana di igiene e medicina preventiva che me li chiede ogni anno.

Lo studio ci è stato paracadutato, abbiamo letto le notizie sui giornali e l'ho ricavato...

STEFANO VIGNAROLI. Il comandante NOE di Venezia parlava di una situazione critica dal punto di vista dei reati ambientali, l'A4, Autostrade, l'impresa di costruzioni, il cementizio per i fondi stradali. Voi non siete mai stati coinvolti direttamente?

ROCCO SCIARRONE, *Direttore del dipartimento di prevenzione USSL 12 Venezia*. Allora, noi seguiamo le bonifiche dal punto di vista SPISAL, cioè di tutela dei lavoratori per quanto riguarda eventuali problemi. Ci mandano tutte le descrizioni di come faranno la bonifica, noi diamo i pareri, le prescrizioni, le raccomandazioni e quant'altro.

Per quanto riguarda fondi stradali eccetera, non siamo stati né coinvolti in indagini giudiziarie, né abbiamo avuto esposti in questo senso.

Debbo dire che anche i nostri dati epidemiologici, che si fermano a dieci anni fa – non vanno oltre perché non riesco materialmente ad avere i dati – danno questo tipo di risultato.

Lo ripeto, non ritengo di avere la verità in tasca e può darsi che qualcosa mi sfugga. Però, a parte un aumento, che tra l'altro non è statisticamente significativo, delle neoplasie, ma neoplasie non puntiformi, cioè del polmone o del rene o dell'uretere, non ho altri dati da dirvi.

Mi piacerebbe trovare, visto che sono un medico, qualcosa su cui lavorare.

Grazie.

PRESIDENTE. Grazie. Dichiaro conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 9.40.